Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 88-843

Art. 5, comma 2 della L.R. 2/2009 e s.m.i.- D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/2009: individuazione delle aree sciabili del Comune di Frabosa Sottana (CN).

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

l'art. 5 della L.R. 2/2009 stabilisce la procedura per l'individuazione e la variazione delle aree sciabili, recependo l'attribuzione alle regioni della competenza in materia, stabilita dall'art. 2, comma 3 della Legge 24 dicembre 2003, n. 363;

con la D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/2009 sono stati fissati i criteri e dettate le istruzioni procedurali e tecniche per l'individuazione e la variazione delle aree sciabili, individuando nella ex Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport, attuale Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva la struttura regionale alla quale affidare il procedimento finalizzato all'approvazione delle aree sciabili proposte dai comuni e istituendo a supporto di tale Settore un gruppo tecnico regionale per le aree sciabili.

Preso atto che:

il Comune di Frabosa Sottana (CN), facente parte del Comprensorio sciistico Mondolè, con propria nota n. 6040 del 11.12.2019, acquisita agli atti con il prot. n. 15661/2019 del 13.12.2019, ha presentato istanza di approvazione della proposta di variante all'area sciabile vigente, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 11.12.2019, allegando la seguente documentazione:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 11.12.2019 ad oggetto “Variazione delle aree sciabili di sviluppo montano nel Comune di Frabosa Sottana (CN) ex art. 5, comma 1 L.R. 2/2009 e s.m.- Approvazione” ;

- *Elab. - Relazione Illustrativa*
- *Tav. - Corografia del territorio comunale con delimitazione delle aree sciabili – scala 1:10.000*
- *Tav. - Fotografia aerea con individuazione delle aree sciabili – scala 1:10.000*
- *Tav. - Individuazione dei vincoli - scala 1:5.000*
- *Tav. - Elaborati di dettaglio delle aree sciabili – scala 1:5.000*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Artesina- Relazione tecnico*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Artesina- Carta delle valanghe – scala 1:5.000*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Prato Nevoso - Relazione tecnico*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Prato Nevoso - Carta delle valanghe – scala 1:5.000;*

nella stessa D.C.C. n. 49 del 11.12.2019 veniva riconfermata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2019 con gli allegati:

- *Variante al PRGC n. 17-Tav. 1.3 – Progetto P.R.G.: Territorio Comunale scala 1:5.000*
- *Variante al PRGC n. 17- Tav. 2.5 – Progetto P.R.G.: Prato Nevoso scala 1:2.000*
- *Variante al PRGC n. 17-Norme di Attuazione*

- Variante al Strutturale al PRGC -Adeguamento al PAI-Tav A7 Carta della localizzazione probabili valanghe
- Variante al Strutturale al PRGC -Adeguamento al PAI-Tav A8- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico

Dalla suddetta Relazione illustrativa si evince:

- il Comune di Frabosa Sottana appartiene alla Comunità Montana delle Valli Monregalesi, composta dai Comuni di Monastero Vasco, Montaldo di Mondovì, Pamparato, Roburent e Torre Mondovì;

- l'area sciabile del Comune di Frabosa Sottana è inclusa nel comprensorio del Mondolè. Quest'ultimo rappresenta il polo sciistico di maggiori dimensioni della Provincia di Cuneo sia per numero degli impianti sia per lunghezza complessiva delle piste da sci. La porzione di territorio in ambito amministrativo del Comune di Frabosa Sottana rappresenta la zona posta più a sud del comprensorio e include le due macro-aree facenti capo alle stazioni sciistiche di Prato Nevoso e di Artesina;

- nel complesso l'area sciabile, così come individuata nello strumento urbanistico, include una vasta area (502 ha) posta nella porzione sud del territorio comunale ed è suddivisibile in due macro-aree la prima costituita dall'area sciabile della stazione sciistica di Prato Nevoso che si sviluppa nella porzione est della testata della valle Maudagna; la seconda costituita dalla stazione sciistica di Artesina nella porzione ovest.

Prato Nevoso, è considerata tra le stazioni del Monregalese con maggior vocazione sciistica; l'altitudine varia da 1.458 m (zona Conca) ai 1.929 m s.l.m.. Artesina, è considerata la stazione del Monregalese con maggiore specializzazione dal punto di vista sciistico, per la disposizione, la dislocazione e la lunghezza delle piste, oltre che per le discrete condizioni d'innevamento; l'altitudine varia da 1.300 m (Artesina Bassa) ai 2.085 m s.l.m.;

-Tipologie di aree sciabili presenti:

- ASa: aree sciabili già attrezzate ed eventualmente interessate da interventi di ristrutturazione e riordino.
- ASpa: aree sciabili parzialmente attrezzate destinate ad interventi di potenziamento e di completamento delle piste esistenti e delle infrastrutture connesse;
- AB: aree per bacini idrici per innevamento programmato;

- all'ingresso della località Prato Nevoso è facilmente individuabile un'area a servizi pubblici con destinazione ad impianti sportivi dalle dimensioni considerevoli (mq. 43.547) occupante l'intera zona terminale della cosiddetta "conca" ove sono localizzate le partenze degli impianti di risalita.

All'interno di quest'area sono state realizzate, da parte di privati e tutt'ora gestite, una serie di strutture per impianti sportivi quali campo da calcio, calcetto, tennis ed un parco divertimenti per bambini "Pratolandia" utilizzato sia nei mesi estivi che invernali;

- al fine di riqualificare l'intera area a servizi pubblici, con l'inserimento di nuove strutture a servizio degli utenti della stazione sciistica, con utilizzo sia estivo che invernale, la società responsabile dell'intero ambito richiede di poter ampliare l'area a servizi su alcuni mappali a bassa pericolosità geomorfologica, in modo tale da poter meglio organizzare e valorizzare l'intera zona. Con questa azione di ripermimetrazione si provvede a trasferire il punto di sosta e ristoro in progetto su un'area limitrofa, in modo tale che risulti esterno all'ampliamento dell'area a servizi speciali.

Nel dettaglio le modifiche riguardano:

– Area della Conca

- la rettifica del perimetro dell'area sciabile conseguente all'ampliamento dell'area servizi nella conca. Tale operazione permetterà di meglio organizzare l'area sportiva con la stazione sciistica.

- la modifica del perimetro estero dell'area sciabile in prossimità della località Stalle Lunghe. Tale ridefinizione permetterà di poter meglio raccordare la compresenza dell'attività sportiva con quelle edilizie ed urbane dell'intorno.

– Area del Caudano

- la modifica è necessaria per consentire la realizzazione della nuova cabinovia Rossa che sostituirà la seggiovia 2p rossa esistente. Complessivamente si tratta di un ampliamento dell'area sciabile di 3.3 ha su un tratto di versante che in passato era interessato dalla linea della sciovia Rosa (dismessa a fine anni 90) e dalla relativa pista da sci di servizio.

– Area sciabile della Stazione di Frabosa Soprana

- la superficie include la porzione cacuminale del versante sud-ovest del rilievo denominato "Monte Moro". Si armonizza così l'area sciabile comunale con l'area sciabile del comune di Frabosa Soprana. In ambito amministrativo del Comune di Frabosa Sottana l'area sciabile include infatti l'arrivo della seggiovia monoposto denominata "Monte Moro", la prima parte della pista di discesa e la prima parte della pista di collegamento tra il sottobacino di Monte Moro e del Monte Malanotte.

– Area sciabile lungo il crinale Colle del Prel Monte Malanotte

- al fine di armonizzare l'area sciabile del Comune di Frabosa Sottana con l'area sciabile di Frabosa Soprana si è provveduto ad una leggera modifica del perimetro dell'area sciabile ed all'inserimento (per la porzione di competenza) di una nuova pista da discesa. L'intervento è completato dall'intervento previsto nell'area sciabile di Frabosa Soprana che prevede la realizzazione di una pista di collegamento sci ai piedi tra la località Colle del Prel e la località Burrino. Il tutto nell'ottica di una razionalizzazione del comprensorio sciistico Mondolè che vedrà in futuro il possibile smantellamento della seggiovia biposto Burrino-Colle del Prel (con notevole risparmio sui costi di gestione) ed una considerevole valorizzazione del comprensorio che potrà essere collegato interamente sci ai piedi.

Preso atto del parere favorevole, agli atti del Settore, espresso il 5.12.2019 dal Gruppo Tecnico regionale per le aree sciabili, di cui alla D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/2009, a seguito dell'esame definitivo e completo della documentazione pervenuta, in merito alla proposta di variante all'area sciabile vigente del Comune di Frabosa Sottana (CN), fermo restando le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

- per quanto riguarda la gestione del pericolo valanghe si raccomanda, a fronte di quanto riportato nei capitoli 9 e 10 nella Relazione illustrativa del febbraio 2019 dello studio Associato Ecoland a firma del Dott. Sagnelli, che i Piani di Gestione del Pericolo Valanghe vengano aggiornati e nel caso di individuazione di eventuali accessi dalle piste a percorsi o zone riconducibili alla tipologia dei Percorsi Misti (come da lettera f, comma 2, art.4 della L.R. 2/2009) venga adeguatamente segnalato ai fruitori gli obblighi previsti dall'Art. 30 della su detta L.R..

- dare atto che la variante dell'area sciabile approvata con il presente provvedimento, non esime dalla necessità di acquisire pareri ed autorizzazioni previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le eventuali modificazioni dello stato dei luoghi all'interno delle perimetrazioni ivi individuate; inoltre a seguito dell'approvazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) con deliberazione del Consiglio regionale n. 233-35836 del 3/10/2017, si rammenta che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39, 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui agli articoli 146, c. 1, lett b) del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione ed osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Per quanto attiene alle disposizioni derivanti dall'art. 13 delle NdA del Ppr, si evidenzia che la perimetrazione individuata interferisce parzialmente con il sistema delle vette e dei crinali rappresentati nella tavola P4 del Ppr, per le quali vigono le prescrizioni dell'art. 13, comma 12, delle NdA e che pertanto tutti gli interventi di nuova realizzazione dovranno essere conformi con le disposizioni sopra indicate.

Vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" (e s.m.i.) (artt. 4 "*Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità*", 14 "*Indirizzo politico-amministrativo*" e 17 "*Funzioni dei dirigenti*");

vista la Legge 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo";

visto il D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

vista la L.R. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*" (art. 17 "*Attribuzioni dei dirigenti*");

vista la L.R. 02/2009 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica";

vista la D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/2009 - "Criteri ed istruzioni procedurali per l'individuazione e/o variazione delle aree sciabili" ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02/09;

vista la L.R. 01/2017 "Revisione della disciplina regionale in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna. Modifiche della L.R. 02/09";

visti i verbali delle riunioni del gruppo tecnico regionale per le aree sciabili, agli atti del Settore;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spese a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

Per tutto quanto in premessa esposto e considerato la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art 5, comma 2 della L.R. 2/2009 e s.m.i. ed in conformità alla D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/2009, la variante all'area sciabile vigente proposta dal Comune di Frabosa Sottana (CN) con D.C.C. n. 49 del 11.12.2019, esclusivamente per la parte relativa al territorio di

propria competenza, fatte salve le raccomandazioni e prescrizioni formulate dal Gruppo Tecnico regionale per le aree sciabili con proprio parere del 5.12.2019, citato in premessa;

- di dare atto che la proposta di variante all'area sciabile vigente adottata è riferita ai seguenti elaborati progettuali, agli atti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Offerta Turistica e Sportiva:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 11.12.2019 ad oggetto "Variazione delle aree sciabili di sviluppo montano nel Comune di Frabosa Sottana (CN) ex art. 5, comma 1 L.R. 2/2009 e s.m.- Approvazione" ;

- *Elab. - Relazione Illustrativa*
- *Tav. - Corografia del territorio comunale con delimitazione delle aree sciabili – scala 1:10.000*
- *Tav. - Fotografia aerea con individuazione delle aree sciabili – scala 1:10.000*
- *Tav. – Individuazione dei vincoli - scala 1:5.000*
- *Tav. - Elaborati di dettaglio delle aree sciabili – scala 1:5.000*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Artesina- Relazione tecnico*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Artesina- Carta delle valanghe – scala 1:5.000*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Prato Nevoso - Relazione tecnico*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Prato Nevoso - Carta delle valanghe – scala 1:5.000*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Artesina- Relazione tecnico*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Artesina- Carta delle valanghe – scala 1:5.000*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Prato Nevoso - Relazione tecnico*
- *Piano di Gestione del Rischio Valanghe per il comprensorio Piste di Discesa di Prato Nevoso - Carta delle valanghe – scala 1:5.000;*

- di prendere atto che con la suddetta deliberazione consiliare n. 49 del 11.12.2019 è riconfermata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2019 con gli allegati:

- *Variante al PRGC n. 17-Tav. 1.3 – Progetto P.R.G.: Territorio Comunale scala 1:5.000*
- *Variante al PRGC n. 17- Tav. 2.5 – Progetto P.R.G.: Prato Nevoso scala 1:2.000*
- *Variante al PRGC n. 17-Norme di Attuazione*
- *Variante al Strutturale al PRGC -Adeguamento al PAI-Tav A7 Carta della localizzazione probabili valanghe*
- *Variante al Strutturale al PRGC -Adeguamento al PAI-Tav A8- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico*

- di dare, altresì, atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spese a carico del Bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".

(omissis)